

# Il troteo Bernardo

cos'è il troteo? il marito della trotea

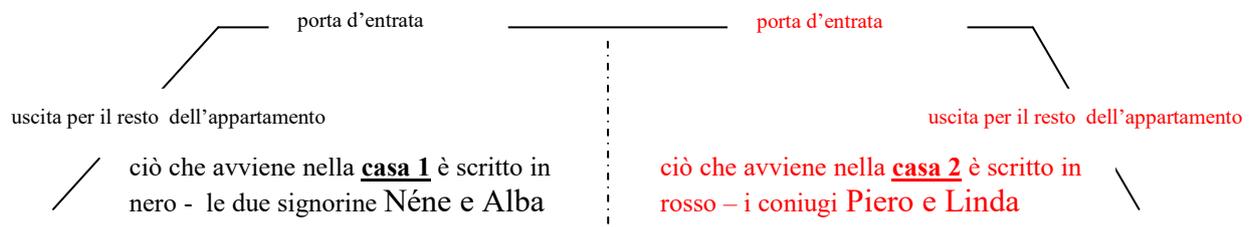
ovvero

anche i muri hanno orecchie

## Commedia brillante in due atti di Velise Bonfante

La scena è divisa idealmente in due zone, con due colori di luci si visualizzeranno alternativamente le stanze di due appartamenti adiacenti. Per facilitare la comprensione si possono utilizzare due stili diversi d'arredamento esempio: (casa 1 = Mobiletto antico, abatjour, (casa 2 = lampada alogena, quadro astratto). Divisi solo da una tramezza, i personaggi sentiranno cosa succede dall'altra parte.

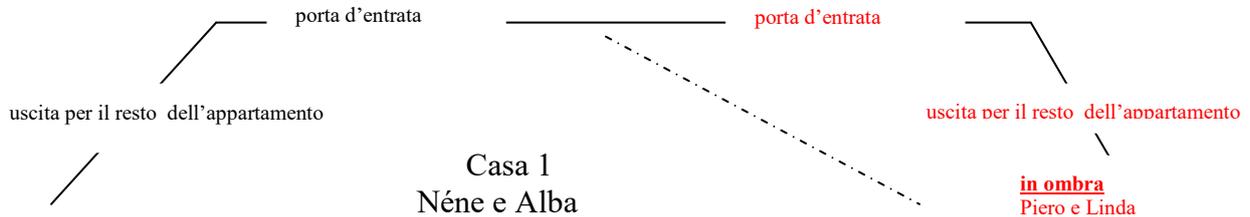
In un appartamento (Casa 1) vi abitano due sorelle zitelle, alquanto anziane, vecchio stile, molto per bene, ma un po' svitate e alquanto svampite; vivranno quasi in simbiosi, quello che fa una fa l'altra. Nell'altro appartamento (Casa 2), vi abitano, marito e moglie. Il marito ha chiesto aiuto alla suocera e ad una collega per organizzare la festa di compleanno e fare una bella sorpresa a sua moglie. Nel secondo atto altri amici e colleghi festeggeranno il compleanno di Linda presentandosi con un regalino. La vicenda del primo atto si svolge di mattina e quella del secondo verso sera.



- Personaggi:
- |            |                            |
|------------|----------------------------|
| 1) Alba    | - signorina anziana        |
| 2) Néne    | - sorella di Alba          |
| 3) Stella  | - la nipotina              |
| 4) Marina  | - madre di Stella          |
| 5) Piero   | - marito di Linda          |
| 6) Linda   | - moglie di Piero          |
| 7) Regina  | - madre di Linda           |
| 8) Nestore | - padre di Linda           |
| 9) Lorella | - amica e collega di Linda |

## ATTO PRIMO

## Scena 1 – Stella con le medicine per le due zie (Casa 1)



(La scena è vuota. Entra Stella con una borsa di plastica piena di medicine. Sia Stella - che sua madre Marina - non suoneranno mai il campanello d'entrata ma avranno la chiave per entrare.)

Stella) (Chiama) Zie? Zie? Sono arrivata con le medicine.

Nene) (Entra in scena con un vassoietto e un contenitore per uova etichettato, o altri piccoli contenitori.) Ciao Stella, brava, brava, stavo proprio aspettandoti per sistemare subito tutto. Quanto hai speso?

Stella) Nulla zia Nene, mi hanno dato tutto gratis.

Nene) **Oh Beato**, che gentili sono stati. Hai ringraziato il farmacista? Aspetta. Aspetta che ti do la mancia.

Stella) Non voglio alcuna mancia, mi ha raccomandato mamma di non prendere soldi da voi.

Nene) Su, prendili e non dirle niente e poi comprati un bel gelato.

Stella) No, (*non accetta*) grazie, non la voglio zia. Ora scappo, ti saluto.

Nene) Dove devi andare così di fretta Stella?

Stella) Ho lezione di musica. Ciao zia.

Nene) Ciao Stella cara e salutami la mamma.

## Scena 2 – Nene prepara le medicine (Casa 1)

(Stella esce dalla porta d'entrata e Nene apre le scatolette, di medicinali, si siede e prepara, la dose giornaliera di medicine per lei e per la sorella, commentando ad ogni pastiglia.)

Nene) Una per me, e una per lei. Queste sono per la pressione. Una alla mattina e una alla sera.

- Una per me e una per la mia Alba. Queste, dice il dottore, sono per la memoria, sembrano vitamine. Dunque vediamo: una alla mattina, una a mezzogiorno e una alla sera prima di cena.

- Una per me e una per la mia Alba. Queste sono per il mal di spalle. (*Al pubblico*) A me fa male la spalla destra e a mia sorella fa male la spalla sinistra. Una a metà giornata a stomaco pieno e sembra faccia scomparire anche tutti gli altri dolorini.

- Questa, invece, è da prendere dopo i pasti, tiene basso il colesterolo.

**Oh beato**, siamo diventate delle carrette. Non avrei mai pensato di ridurmi così. Sono i rametti che si seccano, ma con tutte queste pastiglie i nostri rametti resteranno verdi, o quasi.

- Questa, una pastiglietta alla settimana per combattere l'osteoporosi.

- E queste sono per fare la pipì e per far sgonfiare le caviglie.

Alba) (*Entra silenziosamente con la tazza della colazione e un bicchiere d'acqua. Parla dietro le spalle della sorella.*) Ti sei lavata le mani prima ti toccare le pastiglie?

Nene) (*Non l'ha sentita arrivare e ha un moto di soprassalto.*) Oh beato, che spavento Alba. Quasi mi facevi andare il latte alle ginocchia. Te l'ho detto cento volte di non arrivarvi alle spalle in quel modo, se mi fossero andate per aria tutte le pastiglie? sarebbe stato un bel pasticcio. Si rassomigliano tutte.

Alba) Rispondimi Nène, non cambiare discorso, ti sei lavata le mani prima di toccare le pastiglie: sì o no?

Nene) (*Offesa*) Certo che me le sono lavate, per chi mi prendi, per una sporcacciona!

Alba) Si fa talmente alla svelta ad ammalarsi. Le precauzioni non bastano mai.

Nene) (*Mostrandole le mani*) Guarda che mani consumate mi ritrovo a forza di lavarle.

Alba) E le unghie? fammi vedere.

Nene) Sono pulite. Mi lavo le mani cento volte al giorno per la tua sciocca mania.

Alba) Non è una sciocca mania, è semplicemente una questione di pulizia. Sei pronta con le pastiglie? Le bevo e poi finisco il mio caffè latte, così mi resta un buon sapore in bocca.

Nene) Non sai che le pastiglie, tutte le pastiglie si devono bere con l'acqua e non col caffè latte.

Alba) (*Facendo vedere il bicchiere*) Infatti, io le bevo con l'acqua e dopo bevo il caffè latte. (*Guarda l'orologio da polso e indica la tramezza.*) Non è ancora andata via? **Cielo!** arriverà in ritardo.

Nene) Come al solito.

**(Dall'altra parte si sente un Ciao e sbattere la porta, è Linda che esce di casa)**

Alba) Non farle perdere tempo altrimenti perde il pulmino.

Scena 3 – Linda con la tartarughina (Casa 1)

(*Nene e Alba si avvicinano alla porta d'ingresso. Linda o suona il campanello o bussa alla porta. Alba apre, entra Linda con 2 foglie di insalata e una scatola che contiene una tartaruga.*)

Linda) Buongiorno signorine.

Alba e Nene) Buongiorno cara Linda.

Linda) (*Consegnando il tutto*) Ora dorme, questo è il suo pranzo, l'acqua è fresca e la mia Carlotta è a posto.

Nene) Da qui, da qui a me.

Alba) Dàlla a me. Tu stai sistemando le pastiglie, se ti sporchi le mani poi sei obbligata a lavarle. E tutte le volte che ti devi lavare le mani è un continuo brontolare.

Nene) Perché (*polemica*) tu non ti sporchi le mani a prendere la tartaruga?

Alba) Io posso sporcarmi le mani, non sto sistemando le pastiglie, inoltre non faccio, come te, tante storie per un goccio d'acqua.

Linda) Signorine, se ci sono problemi, lascio la mia tartarughina di là.

Alba e Nene) **Beato cielo**, non ce ne sono di problemi, cara Linda. (*Guardano nella scatola*)

Nene) Che bella cosina.

Alba e Nene) (*Alla scatola*) Ciao Carlotta.

Nene) “Fratelli minori” diceva San Francesco. Bisogna volere bene a tutte le bestie, non hanno un’anima ma sono sempre creature del Signore. Bisogna rispettarle.

Alba e Nene) A noi, gli animali piacciono molto.

Alba) Peccato che in questo condominio non li vogliono.

Nene) Lo so che i cani abbaiano e disturbano, ma sarebbe bello poter tenere almeno un gatto.

Alba e Nene) Che fastidio può dare un gatto?

Nene) Pensa che bella compagnia ci farebbe!

Alba) Sei fortunata che non ti contestano la tartaruga.

Nene) Come mai l’hai chiamata Carlotta?

Linda) Da piccola, d’estate andavo in vacanza dai miei nonni che stavano in campagna. Loro mi avevano regalato un pulcino. Pensavo che da grande sarebbe diventato un gallo e così l’ho chiamato Carlo, perché a quel tempo la mia nonna diceva sempre “Al tempo di Carlo Codega...”

Alba e Nene) *Beato cielo*, lo diciamo sempre anche noi “ Al tempo di Carlo Codega”...

Linda) Purtroppo invece di un gallo, quand’è cresciuto è diventato una gallina. Così, invece di Carlo, la chiamavo Carlotta.

Alba e Nene) Ah, Carlotta!

Alba) Che bel nome.

Nene) E che fine ha fatto la tua Carlotta?

Linda) Ha fatto la fine di tutte le galline. Finite le vacanze sono tornata a casa e l’anno dopo quando sono andata dai miei nonni non l’ho più trovata.

Alba e Nene) Che crudeli, tirare il collo ad una gallina di nome Carlotta.

Linda) Le hanno fatto la festa a Natale. Pensare che le ero così affezionata.

Alba e Nene) I bambini si affezionano agli animali.

Linda) Ora mi accontento di una tartarughina. Sapete che il mio Piero non sa che io l’ho chiamata Carlotta.

Alba e Nene) E diglielo no?!

Linda) A lui non interessa. (*Quasi parlando fra sé*) Ormai a lui non interessano più le mie cose. (*Guardando nella scatola*) Ciao Carlotta, fa la brava.

Alba e Nene) Sta tranquilla, di sicuro sarà una buona e brava tartarughina (*alla scatola*) Vero Carlotta?.

Linda) A lei piace stare in mezzo alla gente, stare in compagnia.

Alba e Nene) A tutti piace stare in compagnia.

Nene) A nessuno piace restare soli.

Linda) Purtroppo a volte si è soli anche in mezzo alla gente.

Alba) Su, non parlare in questo modo, tu sei giovane e bella, inoltre hai Piero che ti vuole bene.

Linda) Oh, mi vuole tanto di quel bene che non s’è nemmeno ricordato che oggi compio gli anni.

Alba e Nene) Compi gli anni! (*Canticchiando*) Tanti auguri! Tanti auguri a te - tanti auguri a te (*Si fermano perché vedono che Linda sta quasi piangendo*) Che succede?

Linda) Niente, niente. Il fatto è che in questi ultimi tempi lui è cambiato. Non è più lo stesso. Forse non mi ama più. Forse ha un'altra donna.

Alba e Nene) (*Scandalizzate*) Un'altra donna?!

Linda) E perché no? Come non dubitare del suo amore? Stamattina non mi ha nemmeno fatto gli auguri.

Alba e Nene) **Beato cielo**, avrà qualche problema sul lavoro.

Linda) Anch'io ho dei problemi sul lavoro, però non gli e li scarico sulle spalle.

Alba) Forse era ancora mezzo addormentato e...

Nene) ...non del tutto sveglio

Alba) Se stamattina se n'è dimenticato vedrai che stasera se ne ricorderà.

Nene) Non pensarci tesoro.

Alba) Su, facci un bel sorriso.

Linda) (*Tentando un timido sorriso*) Ora vado. Speriamo di non arrivare in ritardo come al solito.

Alba e Nene) Va, va cara.

Alba) E non preoccuparti per la tua tartaruga.

Nene) Ci pensiamo noi a tenerle compagnia.

Linda) Grazie, e grazie della vostra amicizia (*esce da dove è venuta*).

Scena 4 – Marina porta la trota alle zie (Casa 1)

Alba) E sì che il suo Piero non sembra il tipo da correre dietro alle altre sottane.

Nene) Che vuoi mai, gli uomini sono uomini. E gli uomini sono fatti tutti con lo stesso stampo. Tutti precisi. Tutti bravi ma tutti hanno il sedere nei pantaloni.

**(Dall'altra parte si sente un tonfo, è Piero che si prepara ad uscire)**

*(Le signorine ascoltano attentamente ogni rumore, annuendo col capo.)*

Alba) Le ciabatte! Ora si mette le scarpe. **(*anta della scarpiera che si chiude*)**

Nene) Ora prende la borsa. **(*sportello che si chiude*).**

Alba) E si mette l'orologio, controlla il fazzoletto, le chiavi, gli occhiali. **(*cassetto che si chiude*)**

Nene) (*Controllando l'orologio da polso*) In perfetto orario...

Alba) ... il professore va a far scuola.

**(Dall'altra parte si sente sbattere la porta d'entrata, Piero esce)**

*(Alba prende la scatoletta con la tartaruga, le foglie d'insalata e le porta in un'altra stanza. Nene prosegue con le sue pastiglie. Controlla i contenitori.)*

Nene) Manca solo la bustina per il mio cuore. E il ferro per mia sorella Alba. Farà bene a che cosa questo ferro? (*Legge il foglietto con le indicazioni*) Di sicuro fa bene per tante cose ma temo le abbia fatto venire la flatulenza cronica. Alba continua a lamentarsi. Non sa che anche la flatulenza è una malattia.

*(Dall'ingresso entra Marina con una trota viva in un secchio.)*

Nene) Ciao Marina

Alba) (*Entrando*) Ciao Marina

Marina) Ciao Zie, (*dopo entrata appoggia il secchio per terra e le chiavi sul tavolo*) vi ho portato una bella trota. Il mio Leo è andato a pescare, e ne ha prese quattro. Una l'abbiamo tenuta noi, una l'ho data a mia madre, una a mia suocera e l'altra è per le mie ziette.

Alba e Nene) Grazie, grazie, che pensiero gentile Marina.

Marina) Mangiare il pesce vi farà bene, zie, contiene il fosforo per la memoria.

Alba e Nene) **Beato cielo**, poverina, è ancora viva!

Marina) Certo che è ancora viva. Ve l'ho portata apposta viva, così potrete mangiarla bella fresca quando ne avrete voglia.

Nene) Non sarebbe stato meglio se ci regalavi un bel pesce rosso invece della trota?

Marina) I pesci rossi non sono commestibili.

Nene) Però ci avrebbe fatto compagnia.

**(Dall'altra parte si sente ancora una volta sbattere la porta d'entrata, a quanto pare Piero è ritornato)**

Nene) **Beato**, come mai Piero è già tornato a casa?

Alba) **Cielo**, si sarà dimenticato qualcosa.

Nene) Gli sarà venuto il mal di pancia.

Alba) Non era la voce di una donna quella? O mi sbaglio?

Nene) Io non ho sentito niente.

Marina) Nemmeno io. Come fai ad essere così sicura che sia rientrato Piero e non sua moglie? E se fosse un ladro?

Alba) Non è un ladro. Solo Piero chiude la porta in quel sistema, con un calcio.

Nene) La Linda l'accompagna e le dà un colpetto leggero. E se fosse stato un ladro non avrebbe fatto tutto quel rumore. È stato Piero di sicuro.

Marina) Ma qui si sente tutto ciò che capita dall'altra parte.

Nene) Solo in questo punto della casa, a dividere i due appartamenti c'è solo una tramezza leggera. Se alzano un po' la voce, per forza si sente, e Piero...

Alba) Lascia perdere Piero, pensiamo alla trota invece.

Nene) **Oh beato**, guarda poverina com'è spaventata.

Marina) Fino a domani potete lasciarla in questo secchio. Per oggi non mi serve.

Alba e Nene) Questo secchio è troppo piccolo per una trota così grande.

Alba) È meglio metterla nella vasca da bagno.

Nene) Poverina, così starà un po' più larga.

Marina) Non esagerate: la vasca da bagno! Prendete una semplice vaschetta, quella che usate per lavare, basta che resti viva fino a quando non l'ammazzerete.

Alba e Nene) (*Scandalizzate*) Ammazzarla! **beato cielo**, ammazzarla! Dobbiamo ammazzarla?!

Marina) E certo, non vorrete mangiarla viva.

Alba e Nene) **Beato cielo!** Marina, che dici!? Viva!

Alba) Mi vengono i brividi solo a pensarci (*guardando nel secchio*) .

Nene) Poverina, guarda Alba com'è bella lucida, mi dispiace farle del male. Non dispiace a te Marina?

Marina) Nemmeno un po'. Stasera la mia la faccio al forno con le patate.

Nene) Che crudele! Al forno!

Alba) *(Sempre guardando nel secchio)* È una trota bella grossa.

Marina) Sarà un chilo e mezzo, quasi due.

Alba) È così grossa che fa fatica perfino a girarsi nel secchio.

Nene) Andiamo a metterla più comoda Alba, andiamo a riempire la vasca da bagno.

Marina) Usate un catino zie, oppure prendete una semplice vaschetta. Se mettete la trota nella vasca, poi non potrete più fare il bagno.

Alba) Il bagno l'abbiamo già fatto.

Nene) Per il momento la vasca non ci serve.

Marina) Va bene, fate pure quello che volete: chi fa quel che vuole campa cent'anni. Vi saluto, ora vado a fare le spese. Dopo vi porto il pane ed i giornali. Ciao Zie. *(Esce dalla porta d'ingresso dimenticando le chiavi.)*

Alba e Nene) *(Accompagnandola per chiudere la porta)* Ciao Marina, ciao e salutaci tua madre.

#### Scena 5 – Lorella chiede dove abita Piero

*(La porta d'ingresso resta aperta e fuori dalla porta Marina incontra Lorella che è venuta per aiutare Piero a festeggiare il compleanno della moglie.)*

Lorella) Mi scusi signora, abita qui il signor Piero?

Marina) *(Andandosene)* Qui ci stanno le mie zie, suoni quel campanello o bussi all'uscio.

Lorella) Grazie, buongiorno.

*(Si vedrà sull'uscio una Lorella elegante e sofisticata nell'attesa che Piero le apra. Alba e Nene mentre vanno a chiudere la porta d'entrata cercano di attaccare bottone.)*

Alba e Nene) Buongiorno signorina.

Lorella) Buongiorno *(Le signorine le sentono dire mentre entra nell'altro appartamento.)* Ciao Piero, sono stata molto attenta a non farmi vedere, ho aspettato che se ne andasse prima di salire le scale.

Piero) Hai fatto bene. Entra Lorella, vieni.

Lorella) Avevo un batticuore nel salire, temevo che lei, per un qualunque motivo, tornasse sui suoi passi. Non sono abituata a fare le cose di nascosto.

*(Piero e Lorella chiudono la porta e non si sente più nulla.)*

Alba e Nene) *(Guardandosi perplesse)* Oh beato cielo, che voleva dire?

Alba) Chi sarà quella donna?

Nene) Come mai ha aspettato che se ne andasse Linda per salire da Piero?

Alba) Come mai Piero non è andato a lavorare?

#### Scena 6 – sarà una trota o un troto?

Alba) *(Vede le chiavi sul tavolo.)* Come mai la nostra Marina ha dimenticato le chiavi?

Nene) Quando arriva suonerà (o busserà alla porta) (*Nel parlare si saranno avvicinate al secchio, vi guardano dentro.*) Sarà un troto o una trota?

Alba) Che t'importa se è un troto o una trota?

Nene) Mi piacerebbe saperlo, vuoi farle fare la fine del pulcino di Linda, che invece di un gallo era una gallina.

Alba) E allora?

Nene) E allora Linda ha dovuto cambiargli nome. Guarda com'è spaventato, poverino.

Alba) Spaventata: è una trota.

Nene) Spaventato: a me sembra un uomo.

Alba) Non capisco. Chi ti sembra un uomo?

Nene) La trota, cioè, il troto.

Alba) Ti sembra un uomo? A me mi sembra un pesce.

Nene) Certo che è un pesce, volevo dire che mi sembra un maschio e non una femmina.

Alba e Nene) (*Guardano nel secchio.*) **Beato cielo**, come si farà a capire se è maschio o femmina?

Nene) Non lo so. Però, mi pare un maschio. Prima di tutto è grosso.

Alba) Ci sono anche le femmine grosse.

Nene) Certo, ma guardagli gli occhi, ha occhi da pesce addormentato. Gli occhi delle femmine sono più vispi più svegli, ti dico che per me è un uomo.

Alba) Credo che tu abbia ragione. È proprio un uomo.

Nene) Sai che facciamo? lo chiameremo (*pensa un attimo*) Bernardo. Il troto Bernardo, mi pare un bel nome per un troto? Che ne dici?

Alba) Per finire in padella tutti i nomi vanno bene.

Nene) Non vorrai ammazzarlo!

Alba) Vuoi metterlo in padella vivo?

Nene) Il troto Bernardo non andrà a finire in padella, povero, andrà a finire nella vasca da bagno.

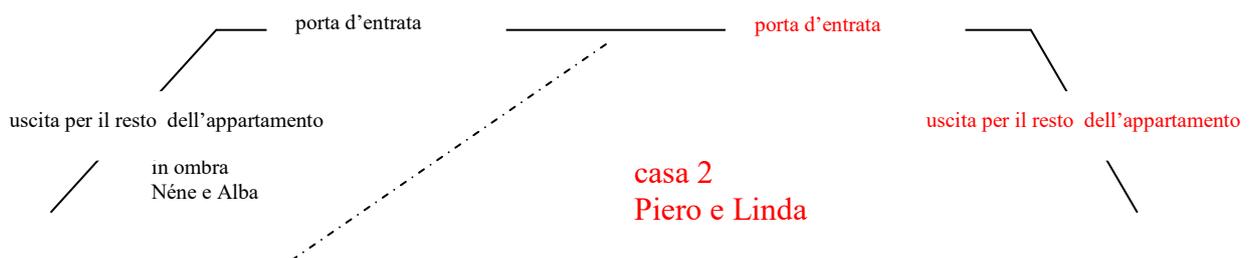
Alba) E se mi servisse la vasca per fare il bagno?

Nene) **Beato**, Alba userai il secchio, ti laverai un pezzo alla volta: prima i piedi, poi il sedere, poi lo stomaco, e poi la faccia.

Alba) Eventualmente, prima la faccia, poi lo stomaco, e dopo tutto il resto, si scende, non si sale.

Nene) Giusto Alba. Andiamo a riempire la vasca da bagno. (*Escono lasciando il secchio.*)

### Scena 7 - preparativi per il compleanno (Casa 2)



*(Lorella, Regina e poi Piero entrano in scena dalle stanze. Piero, prepara la sorpresa per il compleanno della moglie. Entrano con delle borse e le aprono. Piero si rivolgerà con il LEI alla suocera invece Regina utilizzerà il TU per rivolgersi al genero. La festa si svolgerà sul balcone, però addobbano anche la saletta con la porta d'entrata.)*

Lorella) Non stia a preoccuparsi, signora Regina, ne ho una adatta all'occasione, lo porto io.

Regina) Di sicuro Linda l'avrà da qualche parte. Sarà certo in qualche cassetto.

Lorella) Lasci perdere, useremo la mia, è una bella tovaglietta allegra perfetta per il tavolino del balcone.

Regina) Ecco quello che mi sono dimenticata: i piatti di plastica.

Lorella) Scendo a comprarli, quanti ne servono?

Regina) Non saprei. Quanti saremo stasera Piero?

Piero) *(Entrando dall'appartamento)* Non posso saperlo con precisione, ho invitato un sacco di gente. Ho organizzato un « Happy hours » come va di moda adesso. La gente va e viene come e quando vuole.

Lorella) Sarà meglio acquistare tre paia di confezioni.

Regina) Giusto, e prendi anche dei bicchieri di plastica.

Piero) I bicchieri ci sono.

Regina) Sono quelli sul tavolinetto? Li ho visti però mi sembrano pochi. Sarebbe opportuno averne di scorta.

Lorella) Giusto. Devo tornare? Vi servono subito o ve li allungo stasera?

Piero) Tranquilla, torna pure stasera, finirò di addobbare con mia suocera. Non manca molto.

Lorella) Va bene, a stasera allora, arriverò un po' prima portando tovaglia, piatti e bicchieri di plastica. Ciao Piero, buongiorno signora Regina *(esce di casa)*.

Regina) Ciao, ciao Lorella. Quanto è carina quella ragazza.

Piero) Carina e gentile, lo sa signora Regina che ha chiesto un paio d'ore di permesso per aiutarmi a preparare la festa a Linda. Loro sono molto amiche.

Regina) Chi trova un amico trova un tesoro. Non perdiamo tempo Piero, proseguiamo ad addobbare.

Piero) Che bella sorpresa avrà Linda stasera. Stamattina ho fatto finta di niente per non insospettirla. Chissà come ci sarà rimasta male. **Non so se mi spiego**, non le ho nemmeno fatto gli auguri.

Regina) Stasera la sorpresa sarà doppiamente bella. Resterà a bocca aperta nel vedere questa stanza con tutti i palloncini appesi.

Piero) Mi sono dimenticato in macchina la pompetta per gonfiarli, Mi scusi, faccio un salto a prenderla.

Regina) Va tranquillo, nel frattempo io sistemo un poco in giro.

Piero) Mi dispiace per il disordine.

Regina) Non preoccuparti per le faccende, mia figlia fa anche troppo.

Piero) Lavora in casa e fuori casa, spesso non riesce a far tutto ciò che vorrebbe.

Regina) Conosco mia figlia, non pensare al disordine, va a prendere questa pompetta per gonfiare i palloncini.

Piero) Sono contento, signora Regina, che lei mi dia una mano ad organizzare una bella festa.

Regina) Si tratta del compleanno di mia figlia. Non perdiamo tempo Piero, va a prendere questa pompetta per gonfiare i palloncini.

Scena 8 – Regina da (casa 2) sente le signorine che vogliono ammazzare la trota.

*(Piero esce senza chiudere la porta e Regina rimasta sola si aggira per la stanza, spolverando accanto alla tramezza immaginaria sentirà dall'altra parte parlare le signorine che studiano come ammazzare la trota. Regina penserà che vogliono uccidere una persona.)*

Alba) Sono preoccupata, non possiamo lasciare Bernardo sempre nella vasca da bagno.

Nene) **Beato**, io, il coraggio di ammazzarlo non ce l'ho.

Alba) E annegarlo?

Nene) sarà difficile. In che modo annegarlo? è già sott'acqua. Non riusciremo ad annegarlo.

Alba) **Cielo**, e dargli una gran botta in testa? Povero Bernardo!

Nene) Non chiamarlo per nome. Visto ora con che occhi mi guarda! Ha capito che stiamo parlando di lui.

Alba) È vivo, per forza ti guarda.

Nene) Mi fa impressione con quegli occhi così spalancati.

Alba) Non guardarlo negli occhi, se lo guardi negli occhi non si riuscirai più ad ammazzarlo. Lo sai che facciamo? Gli diamo una bella botta in testa e “pace amen”.

Nene) Poveretto, che brutta fine. Con cosa gli diamo la botta in testa?

Alba) Usiamo una padella?

Nene) Sei sicura di centrarlo al primo colpo? Che non soffra.

*(Piero rientra con la pompetta per gonfiare i palloncini.)*

Regina) *(Gli corre incontro agitata)* Piero, Piero dobbiamo intervenire. Stanno progettando un omicidio.

Piero) Chi sta progettando un omicidio?

Regina) Le due signorine *(indicando la parete)* le signorine dell'appartamento accanto.

Piero) Quelle due signorine così a modo? Quelle due sorelle sempre così gentili?

Regina) Ti garantisco che quelle due sorelle così a modo e sempre così gentili stanno progettando un omicidio. Vogliono ammazzare qualcuno.

Piero) È impossibile, non sarebbero capaci neppure di ammazzare una mosca.

Regina) Una mosca no, ma un uomo sì.

Piero) Un uomo?

Regina) Ti ricordi Piero della commedia “Arsenico e vecchi merletti” di Agatha Christie? Dove le due signorine avevano ammazzato...

Piero) Certo che ricordo la commedia, ricordo anche il film, ma quelle signorine di Agatha Christie non hanno nulla a che fare con le nostre due signorine.

Regina) Anche quelle erano gentili e parevano innocue. A volte le apparenze ingannano. Insomma, Piero, l'ho sentito con le mie orecchie. Voglio ammazzare qualcuno.

Piero) Ammazzare qualcuno? Le due signorine?

Regina) Sì, prima volevano annegarlo, poi hanno cambiato idea e hanno optato per una botta in testa.

Piero) Annegarlo? Una botta in testa?

Regina) Con la padella. Vogliono dargli una padellata sulla testa.

Piero) Una padellata? E a chi?

Regina) Come faccio a saperlo? Però ho sentito che lui, quello che loro vogliono ammazzare non parla già più. Povero, povero! Chissà da quanto tempo è sotto le loro sgrinfie. Ne avrà passato di tutti i colori.

Piero) No. È impossibile. (*Capisce tutto*) Sarà stato il televisore. Le signorine tengono sempre il televisore a tutto volume al mattino perché sanno che noi siamo fuori casa.

Regina) Il televisore? (*È ancora dubbiosa*) Non mi sembravano voci da televisione... però in questo punto si sente tutto.

Piero) Per forza, a dividerci c'è solamente una leggera tramezza. A noi non danno fastidio, di solito stiamo di là (*Indica la porta per il resto dell'appartamento*).

Regina) Una telenovela? Forse era davvero la televisione.

Piero) Sicuramente. Andiamo a prendere un paio di sedie da sistemare in questa stanza. (*Vanno nelle stanze.*)

#### Scena 9 – Le signorine con i sacchi (Casa 1)

(*Le due signorine entrano con due sacchi neri. Stanno recuperando della lana, scarti di fabbrica, trasformandola in gomitoli per poi fare una bella coperta da donare alla caritas o alle missioni.*)

Alba) Questi sono gli ultimi sacchi, la lana di scorta è finita e dovremo farcene dare dell'altra.

(*dall'altra parte si sente gridare Regina mentre per sbaglio batte contro uno spigolo: ahhh*)

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Beato cielo, era una voce di una donna.

Alba) Come può essere che quella signorina sia ancora in casa con Piero?

Nene) Con Linda fuori di casa!

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Non sarà che il nostro professore... (*Si avvicinano alla parete, ascoltano curiose, non sentono più nulla.*)

Nene) (*Aprè la porta d'ingresso e ascolta ancora*) Forse hanno gridato nell'appartamento di fronte.

Alba) Cielo, forse è stata la televisione.

Nene) Alla televisione non fanno altro che gridare, cosa credono? che la gente sia sorda?

(*dall'altra parte si sente Regina chiedere: E la musica?*)

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Nell'appartamento di Piero c'è ancora quella donna.

(*dall'altra parte si sente ancora Regina chiedere: la birra è nel frigorifero?*)

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Beato cielo, birra di prima mattina!

(*dall'altra parte si sente Regina chiedere: Il vino? no, due bottiglie non bastano.*)

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Mescola la birra col vino!

*(dall'altra parte si sente ancora Regina chiedere: E i liquori? Dove tieni i liquori?)*

Alba) In che condizioni arriva a sera con tutto quel bere? *(Ascolta alla parete, non si sente più nulla.)*

Nene) Le donne che bevono mi fanno schifo. Non si sente più niente. *(Cambiano discorso)* A che punto sei con la tua copertina?

Alba) È quasi finita.

Nene) Invece la mia è già finita. Guarda quant'è bella.

Alba) Anche la mia sarà bella quando sarà finita.

Nene) Mi chiedo cosa ne faranno delle nostre coperte.

Alba) **Cielo**, che vuoi se ne facciano, le useranno per coprirsi.

Nene) Nelle "missioni" non hanno bisogno di coprirsi. Fa troppo caldo.

Alba) Le useranno quando fa freddo.

Nene) **Beato**, in Africa non fa mai freddo.

Alba) Non è detto che le spediscono Africa. Le spediscono alle missioni. E le missioni ci sono in tutto il mondo.

Nene) Menomale, avevo paura di aver lavorato per niente.

Alba) Quante sono quelle terminate?

Nene) 24 mi pare, le ho riposte in quei grossi sacchi, quei grossi sacchi che prima contenevano i gomitoli di lana.

Alba) Hai fatto bene, così non prendono polvere. Speriamo vengano alla svelta a ritirarle che ce ne liberiamo.

*(Una delle signorine sarà per caso vicina alla tramezza, nel sentire le voci chiamerà la sorella.)*

*(dall'altra parte si sentirà)*

**Regina) Piero sono belli o no i miei palloncini?**

**Piero) Guarda il mio com'è lungo? Ti piace?**

**Regina) Impressionante!**

**Piero) Andiamo in camera da letto...*(le parole sfumeranno)* a prendere...**

*(Alba e Nene prima ascoltano scandalizzate poi commentano.)*

Alba e Nene) *(Guardandosi)* **Beato cielo**, Piero ha l'amante.

Nene) Proprio oggi che compie gli anni sua moglie. Bel regalo le fa.

Alba) E sì che pareva un uomo a posto. Senza grilli per la testa. Dobbiamo dirlo a Linda.

Nene) Scherzi Alba, non si può dirlo a Linda proprio oggi.

Alba) Nene, non vorrai che Piero la passi liscia.

*(dall'altra parte si sentirà)*

**Regina) Piero, cerca di essere pronto prima di sera.**

**Piero) Non va mai bene fare le cose in fretta.**

Nene) Che scandalo! **Beato**, io non ho il coraggio di dirle niente.

Alba) Siamo costrette a dirglielo noi, la moglie è sempre l'ultima a saperlo.

Nene) Siamo obbligate a dirglielo. Quando gli e lo diciamo?

Alba) Stasera quando verrà a riprendersi la tartaruga. A proposito, hai dato da mangiare a Carlotta?

Nene) **Beato**, mi sono proprio dimenticata di Carlotta.

Alba) Forse dorme ancora e non ha fame.

Nene) Bella figura faremo con Linda se le lasciassimo morire di fame la tartaruga.

Alba) E se le dessimo da mangiare le foglie della nostra "Carolina"?

Nene) Quale Carolina, quella sul balcone?

Alba) No, quella nel vaso sulla finestra del bagno, è malandata, ormai non si riprende più, è da buttare.

Alba e Nene) (*Mostrando e guardandosi i pollici*) Noi non abbiamo il pollice verde.

Nene) È per quello che la nostra "Carolina" muore.

Alba) Mors tua – vita mea. Morire deve morire, quindi daremo le foglie da mangiare alla tartaruga Carlotta.

Nene) E se le foglie della "Carolina" sono velenose e l'avveleniamo?

Alba) Le tartarughe sono abituate a mangiare di tutto nella foresta. Non sono "cristiani" come noi le tartarughe.

Nene) A proposito di "cristiani", hai preso le tue pastiglie Alba?

Alba) E tu, ti sei lavata le mani prima di darmi le mie pastiglie Nene?

Nene) (*Mostra le mani*) **Beato**, ho le mani consumate a forza di lavarle...

(*Vanno a prendere la tartaruga.*)

#### Scena 10 – Anche Piero ha dei dubbi (Casa 2)

(*Piero e Regina entrano con una scaletta e appendono un paio di festoni colorati vicino alla tramezza incriminata. Regina si massaggia una gamba.*)

Regina) Che botta ho preso contro quello spigolo! Mi fa ancora male.

Piero) Vuoi la borsa del ghiaccio? un po' di pomata?

Regina) No, grazie, non è poi così grave, sarà meglio finire il nostro lavoro. Il tempo passa in fretta.

Piero) Salgo io ad attaccare le strisce o vuole salire lei?

Regina) Sali tu, sei più giovane e più agile, io terrò la scala.

(*Dall'altra parte si sentono le signorine.*)

Nene) **Beato**, mi dispiace per la Carolina.

Alba) Anche a me dispiace, ma se è destinata a morire non ci si può fare niente. Deve morire!

Nene) Anche se dovrà morire lasciami darle almeno un goccio d'acqua. Diamole almeno da bere...

Alba) Non darle da bere, ormai non serve.

Alba e Nene) **Oh beato cielo**, è vero, non serve, è praticamente morta.

**Regina) Era la televisione?**

Piero) No, questa era proprio la voce delle due signorine...

Regina) Mi credi ora? Sì o no?

Piero) (*Perplesso*) Sono parole senza senso.

Regina) Ce l'hanno un senso, è chiaro: vogliono far morire la "Carolina"

Piero) Quale "Carolina"? Mi pare che sua nipote non si chiami Carolina, mi pare che si chiami... fammi pensare... Marina. Ecco si chiama: Marina e la figlia di Marina si chiama Stella.

Regina) Non sono loro. Questa si chiama Carolina! È già mezza morta, povera, povera, e non vogliono darle nemmeno un goccio d'acqua. Deve essere terribile morire di sete! Dobbiamo intervenire, dobbiamo fare qualcosa.

(*Dall'altra parte si sentono le signorine.*)

Alba) Cielo, guarda che roba. Che impressione! Come si fa a campare senza ossa?

Nene) Povera Carlotta, hai fame? Oh beato, tieni.

Alba) Carlotta, non hai paura di morire avvelenata?

Regina) (*Scandalizzata*) Avvelenata! Hai sentito.

Piero) Ho sentito.

Regina) Quanta gente c'è in quell'appartamento? oltre alle due sorelle assassine!

Piero) Come signora Regina?

Regina) Prima, (*elenca sulle dita*) e l'ho sentito con le mie orecchie, volevano ammazzare un uomo. Lo hanno chiamato Bernardo. E poi c'è Carolina... non voglio pensare alle condizioni di questa povera Carolina: più morta che viva (*rabbrivendo*) non tento nemmeno d'immaginarlo. Ed ora questa Carlotta senza ossa. E che fame questa Carlotta! Pur di mangiare non teme di morire avvelenata.

Piero) Noi non ci siamo mai accorti di niente.

Regina) Non potevate accorgervene. Entrambi uscite per lavoro al mattino e siete raramente in casa durante il giorno. Tu a scuola e Linda in ufficio. Loro, le signorine, non potevano certo immaginare che tu, oggi, restassi a casa; quindi non sanno che le stai ascoltando. Pensano che tu sia al lavoro e credono di avere campo libero.

Piero) Il fatto è che di sera o di festa, non abbiamo mai sentito nessuno lamentarsi o gridare. Non abbiamo mai visto nessun'altro entrare o uscire, non so se mi spiego, oltre alle sue nipoti e qualche suora della Caritas: nessun altro.

Regina) Quello che combinano non vanno certo a sbandierarlo in giro, faranno tutto di nascosto, super nascosto.

Piero) Giusto, non sono cose da sbandierare in piazza.

Regina) Hanno una cantina questi appartamenti?

Piero) Non è una cantina vera e propria, si tratta di un piccolo ripostiglio. Sono accanto ai garage tutti gli appartamenti ne hanno uno.

Regina) Fossi in te andrei a vedere, a metterci il naso in quei ripostigli.

Piero) Mi pare più urgente andare a curiosare nel loro appartamento (*si avvia*).

Regina) (*Trattenendolo*) Non andare da loro, è pericoloso. E se ammazzano anche te?

Piero) Ammazzare me!? Non le hai mai viste? A malapena riescono a muoversi. Si sostengono a vicenda (*soffia*) un soffio e cascano in terra entrambe. Non ho certo paura di loro.

Regina) E se hanno la pistola?

Piero) Anche se avessero la pistola, anche se prendessero ben bene la mira, tremolanti come budini, non centrerebbero mai un bersaglio. **Non so se mi spiego**, se tentasse qualche brutto scherzo do loro un pugno sulla testa le abbasso di mezzo centimetro.

Regina) Piero, io chiamerei la polizia.

Piero) Siamo sempre in tempo a chiamare la polizia, prima voglio andare a vedere.

Regina) Vengo anch'io. Quello che sta accadendo è talmente spaventoso che magari la tua parola non basta e ti serve un testimone.

Piero) No, vado da solo. Non sappiamo cosa possiamo trovare di là. Vedendo lei, non vorrei si insospettissero. E soprattutto, signora Regina, non vorrei che lei si impressioni. Resti qui, vado io, così se per caso non torno, potrà dare l'allarme.

(*Sentono suonare in lontananza il campanello d'entrata delle signorine (o bussare alla loro porta.)*)

Piero) C'è qualcuno che va dalle signorine.

Regina) Un'altra vittima

Piero) Non c'è tempo da perdere. Andrò da loro con la scusa di invitarle alla festa stasera.

Regina) Piero non andare a mani nude.

Piero) (*Si guarda attorno cercando un'arma*) Qui non c'è neanche un bastone, servirebbe qualcosa di pesante.

Regina) Pesante? Prendi il ferro da stiro.

Piero) Giusto (*esce un attimo e rientra*) Dove sarà il ferro da stiro?

Regina) Ti aiuto a cercarlo. (*Regina e Piero escono a cercare il ferro da stiro.*)

#### Scena 11 - Marina coi giornali (Casa 1)

(*Nella stanza ci saranno ancora i sacchi ben gonfi e il malconcio vaso di fiori delle "caroline" quasi secco. Marina con il pane e i giornali suona il campanello d'entrata o bussa alla porta. Le due signorine vanno ad aprire. Nene avrà in mano il vassoietto delle medicine.*)

Marina) (*Entra*) Ciao zie, scusatemi se ho suonato/bussato ma ho dimenticato qui le mie chiavi.

Alba e Nene) (*Le raccattano sul tavolo e glie le porgono.*) Eccole qui.

Marina) Ed ecco qui per voi il pane fresco ed i giornali.

Alba e Nene) Grazie per il pane fresco.

Marina) Di niente ziette.

Alba e Nene) Ma non vogliamo che ci compri i giornali, parlano solo di disgrazie e scrivono solo brutte cose.

Alba) Tutte brutte cose e sempre le stesse cose.

Nene) Sono anni che scrivono sempre quello, sempre le stesse cose.

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Di politica.

Alba) (*A Marina o al pubblico*) Che a noi non interessa.

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Di scandali.

- Alba) Tutti i giorni c'è qualcuno che intasca miliardi non suoi.
- Alba e Nene) (*Guardandosi*) Di guerre
- Alba) Ci sono sempre state le guerre.
- Alba e Nene) (*Guardandosi*) E di morti.
- Alba) C'è sempre qualcuno che ammazza qualcun altro.
- Nene) Dopo la notte ci vengono gli incubi.
- Alba e Nene) **Beato cielo!** Perciò: abbiamo deciso di non guardare più la televisione.
- Alba) E di non leggere più i giornali.
- Alba e Nene) Gli ultimi anni della nostra vita vogliamo campare tranquille, serene.
- Alba) E vogliamo dormire di notte.
- Marina) Avete ragione, ma dovete leggere per tenere allenata la memoria. Dovete leggere, oppure, non so, fare le parole crociate. Se non volete che il cervello vi vada in tanta malora dovete continuare ad usarlo.
- Nene) **Beato!** Con tutte le pastiglie che beviamo, il nostro cervello non va di certo in tanta malora. (*Mentre le due signorine parlano, Marina darà una scopata o una spolverata alla stanza.*)
- Nene) A proposito, hai preso la tua pastiglia Alba?
- Alba) Certo. E tu ti sei lavata le mani prima di darmela?
- Nene) Certo che me le sono lavate, ho le mani consumate a forza di lavarle.
- Alba) **Cielo!** Sono stufa di prendere pastiglie, fanno bene da un lato e fanno male dall'altro.
- Nene) Questa puoi berla. (*Legge il foglietto.*) I più comune effetti collaterali sono: sonnolenza e/o astenia, che sono di norma transitori, aumento di peso e/o aumento dell'appetito.
- Alba) Allora è per quello che sono ingrassata.
- Nene) Sei ingrassata perché mangi più di quanto dovresti, (*legge*) depressione per la quale risultano maggiormente a rischio le donne in menopausa.
- Alba) Visto, visto che fanno male.
- Nene) (*Legge*) Sintomi extra piramidali, quali bradicinesia...
- Alba) Cosa significa bradicesia?
- Nene) Non lo so, domanderemo al dottore...
- Alba) ... e il dottore dirà che dobbiamo prenderle senza discutere.
- Nene) Lasciami proseguire a leggere (*legge*) rigidità ossea, acatisia...
- Alba) **Cielo**, cosa è l'aticasia?
- Nene) (*Seccata*) Che t'importa cos'è l'aticasia. Lasciami proseguire...
- Alba) Ti sei lavata le mani prima di toccare le pastiglie?
- Nene) Non sto toccando le pastiglie, sto leggendo, se mi lasciassi leggere... discinesie orofacciali, tremori, per i quali risultano particolarmente a rischio i soggetti anziani.
- Alba) Sei sicura? Per forza ho tanti disturbi. Sono le pastiglie che fanno venire tutte quelle brutte cose?
- Nene) Non le fanno venire, c'è scritto solo che c'è il rischio che vengano.

Alba) Fanno bene da un lato e male dall'altro.

Marina) (*Mettendosi in mezzo*) Mi fate girare la testa, zie. Fermatevi un momento che vi saluto.  
Verrò prima di sera a vedere come va.

Alba e Nene) Sì cara, ciao cara e salutami tua madre.

(*Marina prende le chiavi ed esce senza chiudere la porta a chiave.*)

Scena 12 – ancora medicine (Casa 1)

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Com'è stata gentile a preoccuparsi del nostro cervello.

Nene) **Beato**, si preoccupa perché ci vuole bene ed ha paura che il nostro cervello vada in malora.

Alba) Hai spiegato bene al dottore come stanno le cose?

Nene) Sì, e mi ha detto che devi bere le pastiglie che ti ha ordinato.

Alba) **Cielo**, tutte queste pastiglie, faranno male?

Nene) Ha detto il dottore che l'unica cosa che ti può succedere, ma non è detto che succeda, è che puoi riempirti di macchie.

Alba) E continuerò a grattarmi. Non le bevo quelle pastiglie, nemmeno a parlarne.

Nene) Ha detto che oltre alle macchie possono venirti dei giramenti. Può darsi, ma non è detto.

Alba) Ti ho detto che quella pastiglia non la prendo più.

Nene) Lasciami andare avanti a leggere il foglietto che c'è nella scatola.

Alba) Non hai letto abbastanza? A questo punto è meglio morire che continuare a prendere tutte quelle porcherie.

Scena 13 – Piero va dalle signorine

(*Piero suona il campanello d'entrata alla porta della casa delle 2 signorine.*)

Alba e Nene) **Beato cielo**, chi sarà?

Alba) Se non andiamo ad aprire non possiamo saperlo.

Nene) Sta attenta, ci hanno raccomandato di non aprire a nessuno per quella faccenda delle truffe agli anziani.

Alba) (*Alla sorella*) Prima di aprire chiederemo chi è.

Alba e Nene) (*Alla porta*) Chi è?

Piero) (*Fuori dall'uscio*) Sono Piero, signorine, apritemi.

Alba e Nene) Quale Piero?

Piero) Piero, il vostro vicino di casa.

Alba e Nene) Il professore?

Piero) Sì, sono io.

Alba e Nene) Come mai non sei andato a lavorare Piero?

Piero) Apritemi e vi spiego.

Alba e Nene) (*Alla porta*) Noi non apriamo a nessuno, nemmeno a te.

Alba) Ma guarda che pretese.

Piero) Su da brave, apritemi (*apre piano la porta e spia all'interno*) devo domandarvi una cosa.

Alba e Nene) **Beato cielo!** La Marina si è dimenticata di chiudere a chiave.

*(Entrambe chiudono la porta e mentre parlano vi si appoggiano per tenerla ben chiusa.)*

Alba) Poverina, speriamo che non vada il cervello in tanta malora anche a Marina altrimenti stiamo fresche.

Nene) **Beato**, speriamo di no, che faremo noi senza Marina?

Piero) Allora, volete aprirmi sì o no?

Alba e Nene) Uno che si comporta male non mette piede in casa nostra.

Nene) Vorrà dirci di non dire niente a Linda per il fatto che oggi non è andato a scuola.

Alba) ... e per quella di prima tutta elegante.

Piero) Signorine, apritemi per piacere, devo chiedervi se stasera...

Alba e Nene) Nemmeno a parlarne.

Alba) *(Alla sorella)* Visto, visto che ha la coscienza sporca.

Nene) **Beato**, una coscienza nera come un camino.

Alba) Che vergogna, fare certe cose...

Nene) ... e per de più in casa sua!

Alba) Nel suo letto! **Oh cielo**, è proprio grossa.

Nene) Non penserà certo di farla franca.

Alba) Stasera aspettiamo Linda sulle scale...

Nene) ... non la facciamo nemmeno entrare in casa sua.

Alba) ...e le parliamo subito.

Nene) Diglielo con tatto, con garbo.

Alba) E certo, non vorrai che la faccia piangere, poverina.

Nene) Sta mattina, quel traditore non le ha nemmeno fatto gli auguri per il compleanno.

Piero) *(Suonando per l'ultima volta il campanello d'entrata)* Apritemi signorine.

Alba e Nene) *(Guardandosi)* È duro di comprendonio!

Alba) *(Alla porta)* Non ti apriamo Piero, siamo arrabbiate con te.

Piero) *(Dall'esterno)* Perché, che vi ho fatto?

Alba e Nene) *(Con gravità)* Ascolta la tua coscienza.

Nene) Prima rovescia il latte e poi piange.

Alba) Il cocodrillo.

Nene) Non attacca con noi.

Alba) Non ti apriamo Piero.

Nene) Vuoi capirla sì o no.

Piero) E va bene, non apritemi, però ascoltatevi...

Alba e Nene) Siamo tutt'orecchio...

Piero) Stasera non cenate, venite da noi, facciamo una bella festa *(se ne va)*.

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Si sente proprio in colpa.

Alba) E vuole riparare con una festa.

Nene) E se facessimo noi due una bella festa a Linda?

Alba) Non sarebbe un cattivo pensiero.

Nene) Lo sai che facciamo? Le prepareremo davvero una bella festa.

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Lo sai che facciamo? Le prepareremo una bella torta. (*Escono.*)

*Fine primo atto*

## ATTO SECONDO

### Scena 1 – la torta per Linda (Casa 1)

Nene) (*Entra con la torta, la depone*) Ecco fatto il becco all'oca, la torta per la nostra Linda è pronta.

Alba) (*Entra*) Ti sei lavata le mani prima di impastarla?

Nene) Certo, Alba, certo. Ti faccio notare comunque che la torta è stata nel forno e il calore brucia tutti i microbi. Praticamente nel forno si è disinfettata.

Alba) Fammi vedere le mani.

Nene) **Beato**, sempre sospettosa (*facendole vedere le mani*) guarda, ho le mani consumate a forza di lavarle. (*Indica la torta*) Per te è cotta?

Alba) Per sapere se è cotta bisogna infilarvi un ago da calza. Se esce bello liscio è cotta. Se invece resta attaccato qualcosa è ancora cruda e si deve farla cuocere ancora. Andiamo a prendere l'ago e proviamo.

Nene) Chi t'ha detto che si deve fare così?

Alba) (*Nell'uscire*) Mi pare sia stata Marina.

Nene) (*La segue.*) Credevo che te lo fossi inventato tu.

Alba) Da quando in qua io m'invento certe cose.

(*Escono.*)

### Scena 2 – Lorella (Casa 2).

(*Lorella suona il campanello d'entrata o bussina, Piero va ad aprire*)

Piero) Ciao Lorella

Lorella) Ecco Piero, c'è tutto. Ho portato anche la tovaglia per il tavolo del balcone.

Piero) Allora andiamo sul balcone.

Lorella) La signora Regina?

Piero) Sta sistemando le ultime lanternine proprio sul balcone.

Lorella) Tutte accese stasera sarà di grande effetto.

Piero) Hai presente Las Vegas? Oltre alle lanternine a mezz'aria, come le hai suggerito, ha fissato alla ringhiera una doppia fila di candele. Hai avuto un'idea stupenda.

Lorella) Oltre a star bene, non verranno le zanzare.

Regina) (*Entra*) Le candele sono sistemate.

Lorella) Vado a vedere l'effetto che fanno e a sistemare la tovaglia.

Regina) Fra poco vengo anch'io a dare gli ultimi ritocchi.

(*Lorella esce.*)

Scena 3 - Piero e Regina non sanno che fare (Casa 2)

Regina) Sono più che certa, Piero, che se non avessero avuto nulla da nascondere ti avrebbero aperto.

Piero) Invece non mi hanno fatto entrare, mi hanno sbattuto la porta in faccia.

Regina) Resto sempre dell'idea di chiamare la polizia.

Piero) Per chiamare la polizia servono delle prove.

Regina) Spesso bastano i sospetti.

Piero) Sospetti che devono essere fondati. A noi potrà sembrare illogico il loro comportamento, le loro parole, ma queste signorine sono anziane, un po' strambe, forse c'è una spiegazione meno tragica di quanto sospettiamo noi.

Regina) Non ci sono altre spiegazioni. Con tutto quello che si sente alla televisione non c'è da meravigliarsi più di nulla. Tutti che si ammazzano, si sparano, violenza sopra violenza, se ne sentono di tutti i colori al giorno d'oggi.

Piero) Sì, ma non dalle nostre parti, nel nostro quartiere.

Regina) Anche dalle nostre parti e nel nostro quartiere non sono più rose e fiori come una volta.

Piero) Mi pare impossibile. Due signorine così a modo. Devo riflettere prima di agire.

Regina) E invece dovremo agire, e subito. Segui il mio consiglio, chiamiamo Lorella, molliamo tutto ed andiamo via da questa casa. Subito e alla svelta.

Piero) È più facile dirlo che farlo. Fra poco arriverà un sacco di gente, se vengono e non ci trovano facciamo una figuraccia.

Regina) E se quando vengono ci trovano morti? E' peggio ancora. Appena torna mia figlia me ne vado con lei. Dopo quello che ho sentito ho perfino paura ad uscire dalla porta. Piuttosto, sei andato a vedere nel loro piccolo ripostiglio accanto al garage?

Piero) Sì, è tutto a posto. Era chiuso a chiave, ma, essendo separati fra loro da una semplice rete si può vedere all'interno cosa contengono. Loro hanno due biciclette arrugginite e alcune cianfrusaglie.

Regina) Hai osservato con attenzione il pavimento? Non è che hanno scavato una buca? Magari, fatta la buca, sopra ci hanno messo le cianfrusaglie e le biciclette per nascondere tutto.

Piero) Il pavimento è di cemento, non si possono fare scavi.

Regina) Peccato, altrimenti avresti avuto le prove. Chissà quanti ne hanno ammazzati.

Piero) Non possono aver ammazzato nessuno. **Non so se mi spiego**, non sembrano due assassine, sembrano due persone normali, un po' tocche ma normali.

Regina) Gli assassini sono tutti normali. Non ce l'hanno scritto sulla fronte. Non sai che sono degli assassini fino a che non ammazzano qualcuno.

(*Dall'altra parte si sentiranno le signorine.*)

Alba) Che aspetti a pungerla?

Nene) L'ago ha la punta spuntata.

Alba) Lascia fare a me.

Regina) Che peccato che tu non sia riuscito ad entrare nella loro casa.

Piero) Sono riuscito solo ad infilare la testa. Di strano ho notato solo un paio di sacchi.

Regina) Chissà cosa contengono quei sacchi?

Piero) Gonfi erano gonfi.

Regina) Sono sempre più preoccupata Piero.

Piero) Non uscendo, loro, mai di casa non si può entrare a spiare.

*(Dall'altra parte si sentiranno le signorine.)*

Alba) Guarda cos'è rimasto attaccato all'ago.

Nene) Sai che facciamo? Dentro ancora nel forno.

Regina) Non possiamo restare indifferenti, magari sono di là che torturano qualcuno. Piero parlano di aghi, di forni.

Piero) Però non si sente gridare.

Regina) L'avranno tramortito. Fa qualcosa Piero

Piero) Che posso fare?

Regina) Intervenire. Chiama la polizia, ci penseranno loro.

#### Scena 4 – piano UNO e piano DUE (Casa 2)

Piero) No, m'è venuta un'idea. Ecco il mio piano signora Regina: Linda andrà ad invitarle alla festa e...

Regina) *(Interrompendolo)* No, Linda di là non ci va proprio. Mia figlia non andrà a parlare con due assassine.

Piero) Ha già fatto loro il processo? Le ha già condannate senza processo?

Regina) No, solo che il tuo piano parte è inattuabile. Invitarle! Figurarsi! Non voglio trovarmi nella stessa stanza con due assassine.

Piero) Mi lasci almeno spiegare ciò che avrei intenzione di fare per smascherarle.

Regina) Purché non venga coinvolta mia figlia.

Piero) Linda non verrà coinvolta, non entrerà in casa loro, resterà sull'uscio e noi la terremo d'occhio e saremo pronti ad intervenire. Linda dovrà solo invitarle alla festa, a Lei non diranno di no. Poi, quando le signorine saranno in mezzo alla gente, lei, signora Regina le terrà d'occhio e io andrò a scoprire cosa nascondono in casa loro. **Non so se mi spiego**, trovo le prove e con le prove in mano chiameremo la polizia. Questo è il piano DUE.

Regina) Prima del piano DUE c'è il piano UNO.

Piero) Giusto: il piano UNO è molto più semplice, tenteremo di farle, non dico confessare, ma quasi, se nel parlare si tradissero, **non so se mi spiego** con tutti i testimoni che ci saranno, sono fritte. E noi chiameremo la polizia.

Regina) L'idea è buona ma dobbiamo stare molto attenti. Piero, ti rendi conto con chi abbiamo a che fare?! E se ci avvelenano il bere?

Piero) Sarà compito suo badare a loro signora Regina, controllarle che non facciano sciocchezze.  
(*Toccandosi le orecchie*) Tenere i radar in funzione.

Regina) Sono in due, se una va da una parte e l'altra da un'altra, che faccio? Mi divido a metà?

Piero) Non sarà necessario. Non avrà problemi a spiarle. Loro non si separano mai. Vedrà che staranno sempre insieme Dove va una andrà anche l'altra. Però mi raccomando, faccia finta di niente, che non se n'accorgano.

Lorella) (*Entra*) C'è rimasto qualche palloncino d'appendere?

Regina) C'è il sacchetto appoggiato sul frigorifero in cucina.

(*Lorella esce.*)

Regina) A che ora arrivano tutti?

Piero) Ho organizzato un "Happy hours" ognuno viene quando vuole e si ferma fin che vuole. Di sicuro verrà tanta gente, ma non tutta insieme.

Scena 5 – Piero e Regina perfezionano il piano UNO. (*Casa 2*)

Regina) Quindi ci sarà un certo via-vai. Bene: sarà più facile chiacchierare di tante cose e far cadere i discorsi dove si vuole...

Piero) ... e farle cadere in trappola. Visto che ha capito. Dunque, ricapitoliamo: le signorine hanno parlato di una "Carlotta".

Regina) E di una Carolina e di un signor Bernardo.

Piero) Partiamo da Carlotta. (*Pensa*) Carla Carlina Carlona. Faccia finta di niente e porti il discorso sui proverbi e sui modi di dire: esempio "fanno i lavori alla Carlona" – cioè lavorano male.

Regina) Si dovrebbe partire da una Carla e arrivare ad una Carlona e poi ad una Carlotta.

Piero) Giusto. Partire con Carla (*pensa e trova*) "La Signorina Carla" di Elio Pagliarani?

Regina) Elio Pagliarani scrive poesia?

Piero) No, non è il politico, è un poeta novecentesco. Mi lasci proseguire, io parlerò della poesia "la Signorina Carla" e lei dirà che al giorno d'oggi fanno i lavori alla Carlona. Di nuovo m'inserisco nel discorso con Carlotta, (*idea!*) l'amica di Nonna Speranza.

Regina) Nonna Speranza?

Piero) Certo, quella di Guido Gozzano.

Regina) Non la conosco...

Piero) Forse non la ricorda, è quella che fa "Loreto impagliato e il busto d'Alfieri, di Napoleone..."

Regina) Anche questa è una poesia?

Piero) Certo, loro sanno che insegno letteratura. Parlare di poesia non desterà sospetti.

Regina) Per noi è una fortuna che tu, come professore, conosca un sacco di cose.

Piero) E se con la Carlotta non si sbilanciano, passeremo alla Carolina. Di Caroline famose non ce ne sono molte.

Regina) Ci sarebbe la Mucca Carolina. Quella che fa: tolóm-tolóm tolóm-tolóm eh-là! Però mi pare difficile inserire una "vacca" nel nostro discorso.

Piero) Perché? Ce ne sono di "vacche" in giro!

Regina) Sì, ma parlarne non è fine. (*Pensa*) Però ci sarebbe la canzone (*canticchia*) "Dai dai dai Carolina dai - dammi un bacio e non ti pentirai" io la canto e a questo punto intervieni tu.

Piero) Che dovrei fare?

Regina) Chiedi semplicemente se conoscono una qualche Carolina.

Piero) Così a botta fredda?

Regina) Puoi dire che ai tempi di quella canzone tu avevi una fidanzata che si chiamava Carolina.  
Dopo chiedi se loro conoscono una Carolina.

Piero) O K. Agli ordini signora Regina.

Regina) E per Bernardo?

Piero) Quale Bernardo?

Regina) Quello che volevano annegare, quello che, poveretto, volevano dargli una pacca sulla testa.  
Il primo in pratica.

Piero) Quello che non era più capace di dire una parola?

Regina) Proprio quello.

Piero) Fammi pensare... Bernardo... Bernardo... ci sarebbe il paguro Bernardo.

Regina) Cosa è un paguro? Non stiamo a prendere parole difficili. Non sarebbe meglio portare il discorso sui cani San Bernardo.

Piero) Giusto. Potremmo parlando di vacanze...

Regina) ... io dirò che non so scegliere fra mare o montagna...

Piero) ... io dirò che preferisco la montagna...

Regina) ... che in montagna ci sono le valanghe...

Piero) ... che in Montagna ci sono i cani che salvano gli uomini dalle valanghe...

Regina) ... che sono addestrati...

Piero) ... che si chiamano San Bernardo...

Regina) ...e chiediamo se conoscono un Bernardo.

Piero) In pratica il piano UNO ha 3 trappole.

#### Scena 6 – gli ultimi preparativi (Casa 2)

Regina) Tre: (*si concentra*) Dobbiamo portare il discorso: 1) sulla poesia 2) sui proverbi 3) sulle vacanze.

Piero) Innanzi tutto, cosa deve fare Signora regina? Qual è la cosa più importante?

Regina) Innanzi tutto devo tenerle d'occhi che non avvelenino il bere, nel frattempo tu andrai a curiosare nel loro appartamento.

Piero) Così, prove alla mano, quelle che troveremo e quelle che saremo stati capaci di far loro confessare, inchiederemo le due signorine al muro.

Regina) Sta attento quando andrai di là. Ricorda di non accendere la luce, prendi con te una torcia.

Piero) Buona idea.

Regina) Mentre vado a rinfrescarmi il viso, sta attento a Linda che quando torna, invece di entrare in casa non vada prima a salutare le due signorine.

Piero) Lei vada pure, io resto qui sulla porta, come arriva la blocco e la faccio entrare.

Regina) Stai attento. Non farle correre dei rischi. Lei non sa nulla di quanto abbiamo scoperto.

Piero) Vada tranquilla, starò attento (*guarda l'orologio al polso poi si affretta a posizionarsi sulla porta d'entrata per spiare l'arrivo di Linda*).

Regina) Mi dispiace rovinare la sorpresa a Linda. Quando varcava la porta avrei preferito gridare: auguri, auguri.

Piero) (*Sulla porta.*) Spesso si è obbligati a fare quello che si può e non quello che si vuole.

(*Regina esce a rinfrescarsi.*)

Scena 7 – si vedranno tutti e 2 gli appartamenti. Arriva Linda

(*Si visualizzeranno le due porte d'entrata. La scena sarà divisa a mezzo e si vedranno tutti e due gli appartamenti. Alba e Nene si alterneranno per cercare di essere più convincenti. I personaggi saranno sulla porta. Eventualmente chi parla tirerà Linda per un braccio dalla sua parte facendole fare tira e molla.*)

Casa 1 – Le signorine	Casa 2 – Piero e Regina
Alba) Ciao Linda, vieni senti...	Piero) Corri da me Linda, non fermarti dalle signorine.
Alba) Linda dobbiamo dirti una cosa	Piero) Non parlare con loro.
Nene) Non ascoltare tuo marito	Piero) Non ascoltarle Linda, non sono quelle che sembrano.
Nene) Tu non sei quello che sembri, non noi.	Piero) Sono tuo marito, ascolta me, vieni qua Linda.
Alba e Nene) ( <i>Guardandosi</i> ) Non vuole che gli e lo diciamo. Lo sa di essere in colpa.	Piero) Per una volta Linda, fa quello che ti dico, per favore ubbidisci.
Alba) ( <i>Alla porta</i> ) Due minuti solo Linda, non ti faremo perdere tempo.	Piero) Caspita, non posso darti spiegazioni ora, sono cose delicate, non so se mi spiego.
Alba e Nene) Linda vieni, ti abbiamo preparato una bella torta per festeggiare il tuo compleanno.	

Scena 8 – le signorine raccontano a Linda di Piero

(*Linda infine entra dalle signorine lasciando la porta socchiusa e il marito preoccupato.*)

Linda) (*Risentita, al pubblico*) Non si è nemmeno ricordato di farmi gli auguri stamattina. (*Alle signorine*) Avete fatto una torta per me?

Alba e Nene) **Beato cielo**, apposta per te cara Linda. Per il tuo compleanno!

Linda) Siete state molto gentili.

Alba e Nene) Noi ce l'abbiamo messa tutta.

Alba) Non è molto bella a vedersi.

Nene) Ma l'abbiamo assaggiata e ti garantisco che è buona.

Alba) Almeno dopo, ti resterà la bocca dolce.

Linda) Perché dovrebbe restarmi la bocca dolce?

Alba e Nene) Perché quello che dobbiamo dirti è amaro!

Linda) Amaro?!

Alba e Nene) Molto amaro.

Linda) (*Poiché le signorine non parlano, le incoraggia.*) E allora?

Alba e Nene) Il tuo Piero ha un'amante.

Linda) No, non è possibile?!

Alba e Nene) È possibile, è possibile.

Nene) **Beato**, è tutto il pomeriggio che studiamo come dirtelo.

Alba) **Cielo**, che cerchiamo il modo giusto...

Nene) ... le parole gentili...

Alba) ... per non recarti troppo dispiacere.

Linda) E voi come fate a sapere che il mio Piero ha un'amante, se non uscite mai di casa?

Alba e Nene) Perché lei, è venuta qua.

Linda) Qui? (*indicando*) in questo appartamento?

Alba e Nene) **Beato cielo**, non qui, nel tuo appartamento.

Alba) **Cielo**, se non l'avessimo vista con i nostri occhi non ci crederci.

Nene) E per farsi perdonare...

Alba) ... si vede che ha la coscienza sporca...

Nene) ... ti ha preparato la festa per il tuo compleanno!

Alba) È venuto a dirci di non dirti che oggi non è andato a lavorare.

Linda) Piero oggi non è andato a lavorare?

Alba e Nene) No! È rimasto a casa tutto il giorno.

Piero) (*Entra nell'appartamento delle signorine.*) La porta era aperta e sono entrato. Ciao Linda, vieni, di là c'è tua madre.

Linda) Mia madre?

Piero) Sì, è venuta per festeggiarti, andiamo, vieni che ti sta aspettando. Venite anche voi signorine, andiamo tutti a festeggiare la nostra Linda.

*(Escono tutti e vanno a festeggiare Linda. Le signorine porteranno la loro torta Piero uscirà per ultimo e farà vedere che si tiene la chiave. Il piano è che, quando saranno tutti a festeggiare, lui andrà a curiosare a casa delle signorine, solo che nel frattempo sarà arrivata Marina che ha le sue chiavi per entrare.)*

### Scena 9 – inizia la festa (Casa 2)

*(Piero fa entrare in casa per prima Linda che nel vedere festoni e palloncini capisce che le è stata veramente preparata una festa. Entrano in scena Regina, Lorella e se ci sono altri amici.)*

Tutti) Auguri, auguri, auguri.

*(Entrano le 2 signorine seguite da Piero. Si salutano, Linda corre tra le braccia della madre.)*

Alba e Nene) Che bella mamma hai cara Linda, che mamma gentile.

*(Suona il campanello d'entrata o bussano alla porta, Piero va ad aprire ed entra Nestore, marito di Regina e padre di Linda. Ancora presentazioni, saluti e feste. Per non sovraffollare la scena, le signorine e gli invitati andranno nelle altre stanze e rientreranno ogni tanto chiacchierando con un bicchiere o con una tartina.)*

Nestore) Ciao a tutti. Forse cara Linda, per colpa tua ho preso una multa e ho preso cinque punti...

Linda) Una multa e cinque punti per colpa mia?

Nestore) Cinque punti sulla patente. Avevo paura di arrivare in ritardo alla tua festa e così sono passato col rosso. *(Alla moglie)* E forse cara Regina, anche per colpa tua ho preso una multa.

Regina) *(Arrabbiata)* Devi smetterla Nestore con queste multe, sono tutti soldi buttati dalla finestra.

Linda) *(Intromettendosi)* Calma mamma. *(Al padre)* Spiegami come hai fatto ha prendere una multa per colpa della mamma?

Nestore) Mi aveva detto di fermarmi a comprarti un regalo e così ho parcheggiato in doppia fila. *(Porge la multa alla moglie e il regalo alla figlia.)*

*(Senza interferire nel dialogo rientreranno in scena le 2 signorine.)*

Linda) Grazie papà.

Piero) *(Si avvicina sorridendo alla moglie con un regalo)* Tanti auguri cara Linda.

Linda) *(Si scansa alle sue avances e gli sibila all'orecchio)* Falso come Giuda. *(Agli altri)* che bel pensiero, chissà cosa contiene, *(a Piero)* dopo facciamo i conti *(esce a depositare i regali).*

Nestore) Dov'è da bere?

Regina) Di là, però non esagerare come al solito *(esce).*

Nestore) Cara Regina, io non esagero mai, movimento appena appena la mia vita *(esce seguendo la moglie ed accennando a dei passi di danza)* movimento, movimento.

#### Scena 10 - Piero e Regina mettono in pratica il piano UNO

*(Lorella e altri amici e colleghi animeranno la festa. Dall'appartamento rientra in scena Regina e dopo un cenno d'intesa, con Piero si avvicina alle signorine, tutti avranno un bicchiere in mano.)*

Regina) *(Alquanto agitata e preoccupata.)* Che caldo, quanta gente!

Piero) Tutti vogliono bene a Linda, ha un sacco di amici e stasera ho invitato anche i suoi colleghi.

Regina) Bravo Piero, hai fatto le cose in grande *(accentuando)* e non alla Carlona.

Piero) *(Sottovoce a Regina)* Prima si doveva partire da Carla e dopo arrivare a Carlona e dopo ancora a Carlotta.

Regina) *(Sottovoce a Piero)* Se sapessi come sono stata attenta a non sbagliarmi.

Piero) *(Sottovoce a Regina)* Si rilassi, è la tensione, lo stress.

Regina) *(Sempre sottovoce a Piero)* Trovarmi vicino a due assassine mi manda in confusione. E ora cosa facciamo?

Piero) Proseguiamo col nostro piano. *(Alle signorine)* Chissà come mai c'è il detto: "fare i lavori alla Carlona"?

Regina) *(Leggermente agitata)* Di Carlone non ne conosco però, conosco la "La Signorina Carla" di Elio Pagliarani?

Alba e Nene) La figlia del politico?

Regina) Ma no, la signorina della poesia. Invece in quella di Gozzano c'è "la signorina Carlotta" l'amica di nonna Speranza

Alba e Nene) Gozzano il politico?

Regina) *(Spiazzata)* No, Gozzano il poeta.

Alba e Regina) Allora non lo conosciamo.

Piero) *(Interviene)* Però con Carlotta c'è anche Carolina.

Alba e Nene) Quale Carolina? quella di Monaco?

Regina) (*Sottovoce a Piero*) Noi non avevamo nemmeno pensato alla Carolina di Monaco.

Piero) (*Sottovoce a Regina*) Non fa nulla, andiamo avanti col nostro piano.

Regina) E c'è anche la Mucca Carolina...

Alba e Nene) Tolom-tolom-tolom-tolom – eh là!

Nene) Beato, perché stiamo parlando della Mucca Carolina?

Alba) Cielo, perché di vacche in giro ce ne sono tante.

Piero) Più di quello che si pensa.

Regina) E c'è anche una canzone che fa (*canticchiando*) “Dai dai dai Carolina dai... dammi un bacio e non ti pentirai...”

Alba e Nene) (*Si mettono a cantare ripetendo il ritornello*) “Dai dai dai Carolina dai...dammi un bacio e non ti pentirai...”

Linda) (*Entra col bicchiere. Offesa per il presunto tradimento non si rivolgerà mai al marito*) Siamo allegri da queste parti. Vieni mamma, andiamo a tagliare la torta; però prima soffio sulle candeline.

(*Linda esce portandosi appresso le signorine. Regina e Piero restano soli.*)

Piero) Non si sono sbilanciate, non so se mi spiego, credo che il piano UNO sia fallito. Dove abbiamo sbagliato?

Regina) Abbiamo sbagliato semplicemente perché non siamo professionisti. Abbiamo continuato a parlare noi senza lasciare parlare loro; ecco l'errore che abbiamo fatto.

Piero) Ha ragione signora Regina.

Regina) E nessuno ha nominato il signor Bernardo.

Piero) Quale signor Bernardo?

Regina) Quello che volevano annegare, quello della pacca sulla testa con la padella. Il primo.

Piero) Quello incapace di pronunciar parola?

Regina) Proprio quello. Dovevamo portare il discorso sulla vacanza, sulla montagna, sulle valanghe, sui cani da valanga, sui San Bernardo che sono addestrati...

Piero) E dovevamo domandare loro se conoscevano un Bernardo. Giusto.

Regina) Il nostro piano era un signor piano.

Piero) Peccato che sia andato fallito.

Regina) Non importa, passiamo al piano DUE.

Linda) (*Entra a chiamare la madre*) Mamma, stiamo aspettando solo te per la torta (*esce*).

Regina) Arrivo subito cara (*si avvia poi torna sui suoi passi, a Piero*) E allora? Piano DUE!?

Piero) Piano DUE. Lei stia ben attenta che le signorine non avvelenino il bere. Ed io andrò a curiosare dall'altra parte.

Regina) Mi raccomando, sta attento Piero, prendi una torcia.

Piero) Giusto, la torcia, però sarebbe opportuno indossare un maglione nero per non dare nell'occhio.

Regina) E un passa montagna.

Piero) Mi accontenterò di una sciarpa...

*(Entrambi escono dalla scena, Regina per la torta e Piero per attrezzarsi.)*

Scena 11 - Marina si scontra con Piero (Casa 1)

Marina) *(Entra)* Toh, non c'è nessuno, *(chiama e cerca)* Zia Alba? Zia Nene?

*(Sente ridere dall'altra parte)*

Marina) Saranno andate di là a festeggiare Linda. Prima do un'occhiata che qui vada tutto bene e poi andrò di là anch'io. *(Raccattando qualcosa.)* Badare a due case è duro, ma che posso fare. Fin che riesco le tengo da conto, le mie ziette, poi vedremo. I panni da lavare li ho presi ieri, controlliamo in cucina se hanno preparato la lista della spesa per domani mattina *(esce)*.

*(Piero entra con molta cautela e con un acetilene, si aggira furtivamente per la stanza, controlla i sacchi, poi va a curiosare nel resto dell'appartamento. Ovviamente dopo un poco si scontra con Marina che grida dallo spavento e scappa. Piero scappa e torna a casa sua.)*

Marina) *(Si riaffaccia sulla scena con un matterello in mano)* Che spavento. Per poco non sono riuscita a beccarlo. Ha un bel coraggio, questo vigliacco di ladro, a venire a rubare in casa delle mie zie *(rientra da dove è venuta)*.

Scena 12 – Piero e Regina confabulano (Casa 2)

*(Dalla porta d'ingresso Piero rientra nel suo appartamento col fiatone, va all'altra porta e fa cenno alla suocera di venire. Si sentiranno i classici rumori di una festa, l'uso di piatti e posate, un vociio indistinto e vari cin cin. Regina entra in scena.)*

Regina) E allora?

Piero) Allora niente. Sono scappato via a gambe levate.

Regina) Scappato via? Hai trovato un morto?

Piero) Ho trovato un vivo e ho preso un bello spavento.

Regina) Un vivo?

Piero) Una viva, era una donna.

Regina) Sei sicuro che fosse viva?

Piero) Altro che, ha iniziato a gridare come una matta e io sono scappato, cos'altro potevo fare.

Regina) Sei almeno riuscito a guardare nella vasca da bagno?

Piero) Sì, era piena d'acqua e dentro c'era un pesce che nuotava.

Regina) Un pesce nella vasca da bagno?

Piero) Un pesce, le garantisco che sembrava una trota. Di sicuro non era un pesce rosso.

Regina) E i sacchi? Sei riuscito a vedere cosa contengono?

Piero) Pieni di stracci.

Linda) *(Affacciandosi)* Non vieni a festeggiarmi mamma? Che state confabulando? *(Rientra)*

Regina) *(Alla figlia)* Veniamo, veniamo. *(A Piero)* Vai tu Piero da lei. Prima dammi chiavi e torcia che vado io a dare un'occhiata di là.

Piero) Sta scherzando?

Regina) Non leggi libri gialli tu? Il delitto perfetto non esiste. Gli assassini fanno sempre qualche errore. E io voglio trovare quell'errore. Vuoi le prove prima di chiamare la polizia? E io ti procurerò le prove *(esce)*.

Piero) *(Al pubblico)* Se non ci sono riuscito io che sono un uomo, figurarsi se riuscirà lei che è una donna.

Scena 13 – spiegazioni fra Linda e Piero *(Casa 2)*

*(Piero va a far festa, dopo qualche attimo rientra al seguito di una Linda seccata e battagliera.)*

Linda) *(Seccatissima)* La smetti sì o no! Tieni giù quelle mani e non arrischiarti a toccarmi.

Piero) Mi dispiace tantissimo che la sorpresa della festa sia stata rovinata per colpa delle signorine.

Linda) Ah, la colpa ora è delle due signorine. Cosa avrebbero dovuto fare secondo te, fare silenzio?

Piero) Linda, la situazione è grave, **non so se mi spiego**, peggio di quello che pensi.

Linda) Sono d'accordo solo sul "grave".

Piero) Se ti racconto tutta la storia non mi crederai. Ho parlato anche con tua madre...

Linda) *(Interrompendolo con voce alta)* Non mettere in mezzo mia madre.

Piero) Linda, abbassa la voce per favore, al momento gli altri non devono sentire, non devono sapere niente.

Linda) Prima o dopo verranno certamente a saperlo.

Piero) Certo, è una cosa da non sottovalutare...

Linda) ... giusto, andiamo a fondo di tutta questa faccenda.

Piero) La mia idea era proprio quella, di andare fino in fondo.

Linda) E chiarire tutto. Era ora.

Piero) Senti cara Linda...

Linda) *(Interrompendolo)* ... e non chiamarmi *(imitandolo)* "cara Linda".

Piero) Va bene, Linda e basta. Senti, stamattina non sono andato a lavorare...

Linda) ... bella roba. Bravo!

Piero) Lasciami parlare. **Non so se mi spiego**, prima o dopo si verrà a sapere, tanto vale che tu lo sappia ora.

Linda) Certe cose non si riescono a tenere nascoste a lungo.

Piero) Ma tu, per caso, sai qualcosa?

Linda) Appena quello che mi hanno detto le due signorine...

*(Piero non può proseguire a parlare perché entra Nestore. Entrano anche le 2 signorine, e quando Linda sarà sola le si avvicineranno.)*

Nestore) *(Entra allegramente a passo di danza)* È buono, è proprio buono questo Martini *(mette un braccio sulla spalla di Piero)* Caro il mio genero, che peccato che tu sia astemio... se sapessi quello che ti perdi nella vita... *(lo riporta a far festa.)*

Alba e Nene) *(Avvicinandosi a Linda)* **Beato cielo!** Sta venendo qui Linda.

Linda) Chi sta venendo qui?

Alba) *(In un orecchio a Linda)* Quella di stamattina.

Nene) *(Nell'altro orecchio)* Quella di Piero.

Alba e Nene) **Beato cielo!** Che faccia tosta!

Alba) *(Mentre Lorella si sta avvicinando le due sorelle si allontanano)* Eccola che arriva.

Nestore) (*Entra allegramente a passo di danza*) Buono, proprio buono questo Martini (*mette un braccio sulla spalla delle due signorine*) Care le mie ragazze, venite a farmi compagnia, un goccio di Martini? un Limoncino? (*Scandalizzato*) Non ditemi che bevete solo CocaCola. Lo sapete che facciamo? Aggiungiamo il Martini alla CocaCola, vedrete che buono... (*le riporta a far festa.*)

Linda) (*Fra se*) Lorella? Belle amiche ho.

Lorella) (*Tutta sorridente le porge un pacchetto*) Non ti ho ancora dato il mio regalo, spero che ti piaccia.

Linda) Non lo voglio il tuo regalo, a quanto sembra, me ne hai già fatti abbastanza di regali (*esce*).

Lorella) (*Dopo un attimo di stupore segue Linda.*) Linda, fermati, cosa ti viene in mente (*esce*).

#### Scena 14- Marina e Regina (Casa 1)

(*Regina entra nell'appartamento delle signorine con grande circospezione. Si guarda attorno roteando la torcia, vede i sacchi e controlla il contenuto. Marina, che aveva sentito girare la chiave si apposta e perplessa, non vista, la osserva, ha un matterello in mano e attende il momento buono per intervenire. Regina, sempre con circospezione entra dalla porta che dà sulle camere. Marina la segue con passo felpato. La scena resta vuota alcuni minuti poi si sentirà sbattere una porta seguito subito da un battere sul legno ed un: Apritemi. aprite la porta da parte di Regina. Marina riapparirà sulla scena soddisfatta e con una chiave in mano.*)

Marina) Non avrei mai immaginato si trattasse di una donna. Ora è sistemata, l'ho rinchiusa nell'armadio. E di lì non scappa. Telefono alla polizia? Forse è meglio che chieda aiuto a Piero (*si avvia alla porta e l'apre*).

Stella) (*Entra.*) Ciao mamma, che stai facendo?

Marina) E tu che ci fai qui?

Stella) Il signor Piero mi ha invitato alla festa per il compleanno di Linda. Una fetta di torta la mangio sempre volentieri. Ho visto la luce accesa dalle zie e sono entrata. Credevo di trovare loro.

Marina) Le zie saranno di là. Vi stavo andando anch'io, il professore aveva invitato anche me alla festa

(*Dall'armadio si sentiranno dei colpi ed un : aprite – aprite la porta*)

Stella) Chi grida mamma?

Marina) Non so chi è. Credo sia una ladra. L'ho rinchiusa nell'armadio. Fammi un piacere Stella, vada di là a cercare aiuto, io resto qui a fare la guardia. (*Si pone sulla porta con il matterello alzato*) Se scappa la sistemo. Corri, va. Dì al professore che venga qui alla svelta (*resta a far la guardia*).

Stella) (*Va a chiedere aiuto*) Corro, vado... (*esce*).

#### Scena 15 – dov'è finita Regina (Casa 2)

(*Stella entra agitata. Piero le va incontro e la saluta cordialmente senza lasciarla parlare. Poi arriverà il padre di Linda a chiedere notizie della moglie. Nessuno ha visto Regina.*)

Stella) Signora Linda? Signor Piero?

Piero) Ciao Stella, vai di là, c'è una bella torta che ti aspetta.

Stella) No, venga lei di là che c'è la mia mamma che l'aspetta.

Piero) Compie gli anni anche la tua mamma?

Nestore) *(Entra allegramente a passo di danza)* Buono, proprio buono questo Martini *(mette un braccio sulle spalle di Piero)* scusa Piero, hai visto mia moglie? non la trovo.

Piero) Ha guardato in bagno?

Nestore) È la prima cosa che ho fatto: non c'è.

*(Stella tira Piero per la giacca nella speranza di attirare la sua attenzione.)*

Piero) Vai a mangiare una fetta di torta Stella, mentre parlo col signor Nestore.

Stella) La mia mamma è di là che l'aspetta.

Piero) Vai a dirle che venga qua anche lei...

Linda) *(Entra, non si rivolge al marito ma al padre)* Papà, sai dove è la mamma?

Nestore) Sto cercandola anch'io, era qui adesso.

Stella) Signora Linda, venga almeno lei di là, dalla mia mamma.

Linda) Di alla tua mamma di venire qui, sono io quella che compie gli anni.

Stella) Nessuno mi presta attenzione! *(Vedendo che nessuno l'ascolta si mette a gridare)* Aiuto! Aiuto!

*(Tutti la guardano, all' Aiuto-aiuto usciranno anche le signorine.)*

Stella) Oh, finalmente qualcuno che mi ascolta. La mia mamma ha preso un ladro. L'ha chiuso nell'armadio, serve qualcuno che le dia una mano quando aprirà l'anta.

Piero) Quale anta? Un ladro, dove?

Stella) Nella casa delle zie. Stava rubando e lei, la mia mamma, l'ha chiuso nell'armadio.

Piero) Tu resta qui Stella, può essere pericoloso, noi andiamo ad aiutare la tua mamma.

*(Stella annuisce, Piero Linda si spostano precipitosamente nell'altro appartamento. Le signorine si avvieranno con calma curiosa e Nestore prima riempie il bicchiere e poi seguirà gli altri.)*

#### Scena 16 – scoprono Regina nell'armadio (Casa 1)

*(Si apre la porta d'ingresso, Piero si ferma sulla porta e trattine le 3 donne.)*

Piero) *(A Marina, avanzando con circospezione)* Allora? Dov'è questo ladro?

Marina) Di là, in camera, chiuso nell'armadio. Grazie di essere venuto ad aiutarmi signor Piero. Non sapevo proprio cosa fare.

Piero) Cos'è successo? Com'è andata?

Marina) Questo ladro è entrato per rubare, stava curiosando ovunque. Gli sono andata alle spalle, mentre apriva l'armadio gli ho dato uno spintone e l'ho chiuso dentro. Che facciamo professore, chiamiamo la polizia o apriamo l'armadio?

Piero) Direi che prima è meglio vedere il ladro.

Marina) Non è un ladro, è una ladra, è una femmina.

*(Fuori scena dall'armadio si sentirà gridare Regina: Aprite, aprite la porta.)*

Linda) *(Avanzando decisa)* Questa è la voce della mamma.

*(Linda oltrepassa velocemente la porta, seguita da Piero e da Marina e infine dalle signorine. Sulla porta resta Nestore che osserverà la scena con un bicchiere in mano. È perplesso, entra, si ferma nel mezzo, beve ancora un sorso, alza le spalle e segue gli altri. La scena resta vuota qualche*

*attimo e poi rientra per primo Nestore che sorregge Regina e la fa sedere. Infine rientrano in scena prima Linda poi Marina.)*

Nestore) Come mai eri chiusa nell'armadio Regina?

Regina) Che spavento Nestore. Sono senza fiato ed ho la gola secca a forza di gridare aiuto.

Nestore) Ti porto qualcosa da bere... tu resta qui, ci penso io (*esce*).

Linda) Allora mamma, spiegami che facevi nell'armadio delle signorine.

Regina) La colpa è sua (*Indica Marina*) mi ha dato una spinta e mi ha chiuso dentro. (*Arrabbiata a Marina*) Che ti è venuto in mente di darmi una spinta in quel modo e di chiudermi nell'armadio Marina?!

Marina) L'ho scambiata per un ladro. E lei, perché non ha suonato il campanello prima di entrare signora Regina?

Regina) Non era necessario suonare il campanello, visto che le signorine erano di là a festeggiare Linda e qui non avrebbe dovuto esserci nessuno.

Scena 17 – chi è Carlotta? chi è Carolina? (Casa 1)

*(Rientrano in scena le signorine, poi Piero.)*

Marina) Ma perché è entrata al buio signora Regina? E con la torcia?

Linda) Allora, parla, come mai sei venuta qua, in quel modo, in casa delle signorine?

Alba e Nene) **Beato cielo** Regina, come hai fatto a finire nel nostro armadio?

Marina) E come ha fatto ad entrare? Con che chiave?

Piero) Lasciatela stare, non vedete che sta male. Lasciatela respirare, facciamole aria...

Linda) (*Dura al marito*) Tu non intrometterti, la mamma è mia, (*Alla madre facendole aria con qualcosa*) Voglio sapere perché sei venuta qua, mamma, rispondimi.

Regina) (*Con imbarazzo e senza fiato*) Ero venuta a ... a controllare dov'era la Carlotta.

Alba e Nene) (*Guardandosi*) Cuore di mamma.

Linda) La mia Carlotta? (*Alla madre*) Come hai fatto ad immaginare che l'ho chiamata Carlotta?

Alba e Nene) Cuore di mamma cara Linda.

Linda) Non avrei mai immaginato che la mia mamma si ricordasse ancora della gallina. (*Abbracciandola*) Cara la mia mamma che si è preoccupata per la mia Carlotta.

Alba e Nene) (*A Regina*) Sta tranquilla cara, ha già mangiato.

Alba) Ha bevuto e ha dormito.

Nene) Tutto a posto. (*Vanno a prendere la scatola della tartaruga*).

Regina) La Carlotta... ?

Alba) Eccola qui la tua bella tartarughina.

Nene) Ci siamo state attente. Quando era sveglia non l'abbiamo mai lasciata da sola.

Nene) **Beato**, non volevamo patisse di malinconia.

Alba) **Cielo**, Non volevamo soffrisse di solitudine.

Alba e Nene) **Beato cielo**, le siamo sempre state vicino.

Linda) (*Prendendo la scatola*) Grazie signorine, troppo gentili. Grazie.

Alba e Nene) Le grazie le fanno i santi.

Regina) (*Nel frattempo avrà guardato nella scatola*) Carlotta...

Piero) (*Sottovoce a Regina*) Senza ossa, ecco il perché.

Linda) (*A Piero*) Lascia stare mia madre. (*Alla madre*) Stai meglio mamma. Hai ripreso fiato?

Regina) Sì cara, va meglio.

Lorella) (*Entrando*) Che fate tutti qui, la festa è di là.

Alba e Nene) (*Fra loro*) **Beato cielo!** Che faccia tosta!

Alba) (*In un orecchio a Linda*) È quella di stamattina.

Nene) (*Nell'altro orecchio*) È quella di Piero.

Piero) (*Capisce ed interviene*) È quella che stamattina mi ha aiutato a preparare...

Regina) (*Interviene*) È quella che stamattina ci ha aiutato a preparare la tua festa, cara Linda.

Piero) L'idea dei palloncini è stata sua.

Regina) Anche quella delle candele, messe lungo la ringhiera del balcone, è stata un'idea sua.

Nestore) (*Entra allegramente con il bicchiere d'acqua per Regina*) Non sapevo se portare un goccio di Martini o un goccio di cognac, alla fine ho pensato che per te andava bene l'acqua. (*A Lorella, mettendole un braccio sulla spalla*) Cara signorina, venga a farmi compagnia, un goccio di Martini? un Limoncino? (*Scandalizzato*) non mi dica che anche lei beve solo CocaCola. Sa che facciamo? Aggiungiamo il Martini alla CocaCola, vedrà che buono... (*la riporta a far festa.*)

Regina) (*Alle signorine, con alquanto indifferenza*) E ... e la Carolina?

Alba e Nene) Per lei non c'è stato più niente da fare.

Alba) È morta.

Nene) Morta stecchita.

Regina e Piero) Morta!

Nene) (*Va a prendere il vasetto.*) **Beato**, le abbiamo dato anche da bere.

Alba) **Cielo**, quanta acqua.

Alba e Nene) **Beato cielo**, e per niente.

#### Scena 18 – E Bernardo? (Casa 1)

Marina) (*Alle zie*) Tanta acqua finché è morta annegata. (*Agli altri*) Continuano a dare da bere alle piante, poi si dimenticano di averglielo dato e gliene danno ancora. Povera Carolina.

Regina) La Carolina è una pianta, la Carlotta è una tartaruga e...e Bernardo?

Marina) Bernardo? Chi è Bernardo?

Alba e Nene) **Beato cielo**, il Bernardo è il troto.

Tutti) Il troto?

Alba e Nene) Il troto Bernardo.

Nene) Lo abbiamo chiamato Bernardo perché è un uomo.

Alba) No, lo abbiamo chiamato Bernardo perché è un pesce.

Marina) (*Alle zie*) Avete chiamato Bernardo la mia trota?

Alba e Nene) Non è una trota Marina, è un troto. **Beato cielo**, è un maschio.

Marina) Come fate a sapere che è un maschio e non una femmina?

Alba) Semplice.

Nene) Matematico.

Alba e Nene) Perché non ha gli occhi da furbo!

Tutti) Ah.

Alba e Nene) Bernardo adesso è nella vasca da bagno.

Alba) E domani compreremo un bell'acquario grande apposta per lui.

Nene) Così noi potremo finalmente fare il bagno.

Marina) Zie, la trota non è un pesce da compagnia, è un pesce da mangiare.

Alba e Nene) **Beato cielo**, e chi l'ha detto?

Marina) Io ve lo dico ed ora ve lo dimostro anche (*esce a prendere la trota*).

Alba e Nene) (*Rincorrendola*) Ferma, aspetta...

(*Regina curiosa, si accoda ed esce.*)

#### Scena 19 – Finale (Casa 2)

Piero) Volevo solo prepararti una bella festa di compleanno Linda. Per questo mi sono fatto aiutare da tua madre e da Lorella...

Linda) ...che è la mia migliore amica.

Piero) Lo ha confermato anche tua madre. Non mi credi ancora?

Linda) Certo che ti credo Piero.

(*Rientrano le due signorine litigando.*)

Nene) Gli ero così affezionata.

Alba) La colpa è tua.

Nene) No, la colpa è tua.

Alba) Non l'hai chiusa bene.

Nene) Tu dovevi stare più attenta.

Linda e Piero) Si può sapere cosa è successo?

Alba e Nene) I troto Bernardo è morto!!!!!!

Alba) (*Indicando la sorella*) È uscita tutta l'acqua per colpa sua.

Nene) (*Indicando la sorella*) No, la colpa è tua che non l'hai chiusa ermeticamente.

Alba) **Cielo**, io l'ho chiusa ermeticamente.

Marina) (*Entrando*) Zie, ormai è morto, e c'è solo una cosa da fare.

Alba e Nene) **Beato cielo**, metterlo in padella.

*Fine*